

IN LIBRERIA

Scritti e memorie di un "arcitaliano"

**«FALSITÀ DELLE
CONFESSIONI». QUASI
UN'AUTOBIOGRAFIA**

di **Guido Piovene**
Aragno 2015,
pp. 178, 15 euro



Grande giornalista, romanziere di scuola minimal-nichilista, Piovene fu un «arcitaliano». Fascista senza convinzione, razzista senza crederci, comunista per allegria e liberaldemocratico per buona educazione, Piovene condusse la vita esemplare di chi non può essere d'esempio a nessuno. Sandro Gerbi, già autore di *Tempi di malafede*, un saggio sui rapporti tra Piovene e il suo compagno di studi Eugenio Colorni, il filosofo socialista (ebreo) assassinato dai fascisti della Banda Koch il 28 maggio 1944, cura con passione e competenza questa bella antologia di recensioni, elzeviri, reportage e memorie. Tra gli articoli più memorabili quello sulla morte del Vate, e sui funerali grotteschi, da film di vampiri, con i quali D'Annunzio fu scortato all'ultima dimora. Bellissimo e gioioso, oltre che commosso, il ricordo del filosofo Piero Martini, di cui Piovene e Colorni erano stati allievi all'Università di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA